Nuovi nati, Mai (Lega): “Non è ligure chi nasce da genitori stranieri”. Toti: “Amareggiato dalla polemica”

di **Redazione**
01 Gennaio 2021 – 17:57



Genova. “**Non si può definire italiano, né ligure, chi nasce sul nostro territorio da genitori stranieri.** Auguri e benvenuti a tutti i nuovi nati del 2021 in Liguria, ma ribadiamo che per essere italiani e liguri sia necessario intraprendere un percorso ben definito e quindi richiedere successivamente la cittadinanza, secondo quanto previsto dalle norme vigenti. **No allo Ius soli**“.

Queste la parole del capogruppo regionale della Lega **Stefano Mai** che in un comunicato stampa ha ribadito la linea politica del suo partito.”Con la Lega al governo in Liguria così come, speriamo presto, a Roma – ha aggiunto il capogruppo leghista – **non accadrà mai che l’acquisizione della cittadinanza italiana avvenga come semplice conseguenza del fatto giuridico di essere nati in Italia.** Occorre difendere le nostre tradizioni e la nostra identità”.

Una linea politica sul tema non nuova per il partito **Lega Salvini Premier,** ma la dichiarazione di Mai stride con il post pubblicato sulla pagina facebook di Regione Liguria dove l’ente da il benvenuto ai “primi liguri del 2021”, **comprendendo anche i piccoli nati da genitori stranieri, come la piccola Greater, la prima nuova genovese dell’anno.**

In serata la replica di **Giovanni Toti,** attraverso un nuovo post sulla sua pagina ufficiale: “Stupisce, lascia amareggiati e per la verità anche un po’ perplessi che qualcuno, in un anno come questo, **riesca a fare polemica anche su un post di benvenuto al mondo**

per una bimba nata in una notte così carica di dolore e di speranza. Nel Paese con il tasso di natalità più basso del mondo, una nuova creatura è un fatto positivo, quale che sia la sua nazionalità e il colore della sua pelle. Greta, si chiama così, è nata in un ospedale ligure, con medici e infermieri liguri. Sua madre ha in tasca una tessera sanitaria del nostro Paese. **Non ho chiesto alla Direzione del San Martino se fosse immigrata, naturalizzata, cittadina italiana o di un altro Paese.** Francamente non me ne frega nulla in questo caso. Greta è nata qui, **andrà qui in Liguria all'asilo e a scuola**. I suoi genitori e anche lei, quando crescerà, da lavoratrice avrà gli stessi diritti e gli stessi doveri degli altri lavoratori. E gli stessi diritti e doveri sociali".

"Nulla c'entra tutto ciò con i diritti politici concessi dalla cittadinanza, **provenga essa dallo Ius soli** o da altri strumenti di diritto – conclude – **Di questo si occuperà il Parlamento nazionale, non certo la nostra Regione.** Ed è un dibattito assai più complesso di quello che ruota attorno a un post. Se mai il Parlamento deciderà di affrontare questo tema (direi che oggi francamente abbiamo altre priorità), spero che tutti i partiti lo facciano consapevoli della delicatezza dell'argomento e dei sofisticati risvolti civili, sociali, legali ed economici che porta con sé. **E senza l'approssimazione e i sottotesti sgradevoli che ho letto e ascoltato oggi nell'assurdo dibattito su un neonato**!"